

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Palermo, 28 settembre 2011

Assessore regionale all'Istruzione e formazione
professionale
Prof. Mario Centorrino

Assessorato Regionale della Istruzione e Formazione
C. A. Dirigente Generale Dott. Ludovico Albert

Assessore regionale per la Famiglia, le Politiche sociali, e
del Lavoro
Prof. Andrea Piraino

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali
e del Lavoro – Dipartimento Lavoro
C.A. Dirigente Generale Dott. A. Russo

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali
e del Lavoro – Dip. Agenzia per l'Impiego
C.A. Dirigente Generale Dott. L. Di Liberti

e, p.c.

Al Presidente della Regione Siciliana
On.le Raffaele Lombardo

Presidenza della Regione Siciliana
Comitato per l'Occupazione e per il Lavoro
C.A. Presidente Dott. S. Cianciolo

Forma Sicilia
C. A. Presidente Dott. Mariella Lo Turco

Cenfop Sicilia
C. A. Presidente Dott. S. Miroddi

Alla Corte dei Conti

Loro Sedi

Oggetto: problematiche afferenti alla gestione delle liste di mobilità del personale degli enti gestori della formazione professionale.

La Circolare 25 del 23 settembre 2011 a firma dell'Assessore Centorrino e del Dirigente Albert è stata pubblicata sul sito ufficiale del Dipartimento Istruzione e Formazione in pari data. Le disposizioni impartite integrano e modificano quelle a suo tempo impartite con la Circolare 21 del 1° agosto 2011, propedeutiche al mantenimento delle disposizioni di cui alla Circolare 10/94/II/FP, e per l'aggiornamento ed il ricorso alle liste

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

di mobilità per il personale degli enti di formazione professionale tenute presso i Servizi Uffici Provinciali del Lavoro.

Nelle richiamate circolari 21 e 25 si fa' riferimento alle attività del piano formativo, per le quali viene previsto l'obbligo di consultare le liste provinciali e di non fare assunzioni se non nel caso in esse non siano disponibili le professionalità necessarie. Non viene fatto alcun riferimento alle assunzioni che gli enti potrebbero essere nella necessità di effettuare per le attività degli altri ambiti di accreditamento svolte dagli enti, servizi di orientamento (c.d. servizi formativi – sportelli multifunzionali) e percorsi formativi per l'obbligo d'istruzione (OIF, oggi leFP).

Gli operatori che lavorano nelle tre filiere, indipendentemente se su più di una o su una soltanto, vedono loro applicato il medesimo CCNL della formazione professionale e intrattengono la medesima relazione contrattuale con i datori di lavoro, che sono gli stessi enti gestori, in molti casi, di attività su tutte le filiere.

Inoltre, le tutele previste dalle norme regionali e contrattuali, dovrebbero a rigor di logica essere operanti su tutte e tre le filiere e per tutti i lavoratori dipendenti dagli enti, in quanto sono nate nella fase precedente alla riforma della architettura istituzionale della Regione, quando tutte le filiere facevano parte dei Piani formativi. Per questa ragione appare urgente aprire un confronto tra le Parti Sociali e le Amministrazioni attive interessate (Dipartimento Lavoro, Dipartimento Istruzione, Agenzia per l'Impiego), per definire in un quadro unitario e condiviso delle norme e delle procedure correlate.

Ciò anche in considerazione del fatto che nel sistema in crisi, molti enti stanno ricorrendo alla Cig in deroga, con la sospensione dal lavoro di numerosi operatori, che, a nostro modo di vedere, sia per garanzia della difesa del loro reddito, sia per evitare un eccessivo ricorso alla Cassa in deroga, devono essere messi nelle condizioni di essere riallocati produttivamente, se le loro professionalità sono fungibili, presso soggetti gestori che altrimenti effettuerebbero ulteriori assunzioni vanificando lo sforzo di contenere e ridurre la platea degli operatori che conta secondo le nostre stime, nelle tre filiere, già oltre 12.000 addetti.

Pertanto il personale sospeso dal lavoro ed in Cig in deroga deve poter essere inserito nelle liste provinciali di mobilità, e si evidenzia la necessità di una regia e di un collettore pubblico che garantisca univocità delle informazioni e dei trattamenti, secondo regole ben definite e condivise, e che non siano frutto d'improvvisazione, come in vece appare per la circ. 25, che introduce una procedura tanto aleatoria quanto inefficace, di consultazione diretta tra ente ed ente.

Inoltre, non e' trascurabile il fatto che la duplicazione di spesa (assunzioni da una parte e indennità di cassa integrazione dall'altra, graverebbe doppiamente sull'erario, e potrebbe configurarsi come danno erariale.

Per tali ragioni le scriventi chiedono ai Sigg. Assessori in indirizzo di trovare opportune intese interassessoriali per convocare urgentemente le parti sociali e le amministrazioni attive del Lavoro, dell'Agenzia per l'Impiego e dell'Istruzione e Formazione, perché si affrontino i problemi esposti e si trovino le opportune intese.

In attesa di celere riscontro, si coglie l'occasione per porgere
Distinti saluti

Flc Cgil Sicilia
Giusto Scozzaro

Cisl Scuola Sicilia
Angelo Prizzi

Uil Scuola Sicilia
Giuseppe Raimondi